



di Leonardo Cuoco

LA DIMENSIONE INTERREGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

*Le "aree di bordo" trainano
lo sviluppo*

I processi di sviluppo degli ultimi decenni hanno messo in evidenza la crescente rilevanza del ruolo che le "aree di bordo" poste lungo i confini regionali hanno sullo sviluppo economico.

Nel passato esse coincidevano prevalentemente con le "aree periferiche" delle regioni nelle quali venivano registrati le più diffuse situazioni di sottosviluppo rispetto essenzialmente ai "luoghi centrali" essenzialmente costituiti dalle città capoluogo di regioni e/o di provincia.

Negli anni più recenti si vanno, invece, moltiplicando i fenomeni nei quali "le aree di bordo", anziché aree periferiche delle regioni di appartenenza, assumono ruoli affatto marginali, ma funzionali al riassetto economico produttivo di ciascuna delle due o più regioni di confine. E molte aggregazioni interregionali di aree di bordo, quali i parchi nazionali interregionali o le Autorità di Bacino, ad esempio, hanno già assunto veste istituzionale. In altri casi, per quanto non siano stati realizzate forme istituzionali di aggregazioni, le relazioni economiche tra le aree di bordo poste al di qua e al di là dei confini regionali, hanno raggiunto ormai gradi di intensità maggiori rispetto a quelli intraregionali, tanto da porre problemi in ordine al governo programmatico degli interessi di sviluppo interregionale. Il problema è stato, in realtà, già affrontato nella fase elaborativa del QCS 2000-2006 al momento in cui è stata avvertita l'esigenza di porre al centro del processo di programmazione il territorio, prescindendo dai diversi livelli di competenza e responsabilità nella gestione degli interventi.

Per il periodo 2007-2013 la dimensione

interregionale della programmazione è stata riproposta sia a livello nazionale, attraverso il QCS (Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo di Coesione, Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013. Roma giugno 2007); sia a livello regionale, attraverso i POR.

A livello nazionale sono stati previsti due Programmi Operativi Interregionali (POIN) cui viene attribuita una forma di intervento sperimentale riferito, il primo, al tema delle energie rinnovabili e risparmio energetico; il secondo a quello dei grandi attrattori culturali, naturali e turismo.

Il valore del Vallo di Diano

A livello regionale, l'obiettivo della costruzione della Campania regione aperta è accompagnato dall'impulso dato alla cooperazione territoriale e alla cooperazione interregionale, considerata nel POR Campania una specifica forma di intervento, destinato a creare le condizioni per lo sviluppo di rapporti partenariati, produttivi, infrastrutturale e sociale con i territoriali più prossimi, sia in senso di confronto di metodi e processi di sviluppo che di concertazione strategica.

Si tratta di riferimenti programmatici importanti utili non solo a dimostrare la fondatezza della nuova interpretazione del Vallo di Diano come territorio di frontiera in grado di aprire a sud (Basilicata sud occidentale e Calabria tirrenica settentrionale), ma anche per candidare il territorio ai programmi interregionali previsti nella strumentazione POR già approvata, nel settore dei beni culturali ed ambientali e nel nuovo sistema relazionale Est-Ovest.

Estratto dal PSSE

ANALISI DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA NEL VALLO DI DIANO.

Iniziamo, con questo numero di Quadrante Sud, la ricostruzione della dotazione infrastrutturale per la qualità della vita nel Vallo di Diano.

È necessario premettere che la ricognizione delle infrastrutture per la qualità della vita è stata condotta con riferimento a tre categorie:

le infrastrutture ed i servizi civili che attengono la dotazione di base connessa alla presenza di insediamenti residenziali;

le infrastrutture e i servizi sociali che attengono alle opportunità offerte per il "bene essere" e per la crescita culturale e sociale dei cittadini le infrastrutture e i servizi di informazione, culturali e per il tempo libero la cui presenza e la cui differenziazione rappresenta uno degli elementi che più di altri caratterizza le realtà urbane.

Nella nota di questo numero tratteremo delle infrastrutture e servizi che attengono alla dotazione di base connessa alla presenza di insediamenti residenziali. Proseguiremo nei prossimi numeri con Infrastrutture e servizi sociali. Per finire con le Infrastrutture/servizi di informazione, cultura e divertimento

Infrastrutture e servizi civili di base

A. Trasporto

L'analisi della dotazione e delle caratteristiche delle infrastrutture e dei servizi di trasporto ha permesso di evidenziare i seguenti elementi:

L'accessibilità al sistema della mobilità principale è soddisfacente per i comuni più vicini all'asse autostradale A3 SA-RC ed in particolare ai caselli di ingresso mentre per i centri localizzati in aree più distanti l'accessibilità trova una forte limitazione nel sistema stradale di ordine secondario che ha indici di percorribilità molto bassi;

la presenza di servizi e aree per la sosta veicolare non è adeguata soprattutto nei centri storici ove le difficoltà per la circolazione e sosta dei veicoli privati rappresentano una delle problematiche più rilevanti per una strategia di consolidamento delle loro funzioni residenziali;

la mancanza di un sistema di trasporto su ferro a partire dal 1986 anno della chiusura della ferrovia Sicignano-Lagonegro che attraversa longitudinalmente il Vallo di Diano. Il servizio è assicurato da autobus e le infrastrutture e l'armamento della linea versano oggi in uno stato di degrado e abbandono. Tutte le stazioni ferroviarie presenti sul territorio del Vallo di Diano nei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sassano risultano abbandonate ed in condizioni di conservazione precarie;

la mancanza di strutture di supporto logistico al trasporto su gomma che rappresenta l'unica modalità di servizio pubblico disponibile nell'area. Infatti, pur in presenza di spazi dedicati alla sosta di autobus di linea, nessuno di questi presenta servizi ai viaggiatori; si tratta per lo più di piazzali o aree di sosta poste lungo le strade mal attrezzate destinate agli autobus con itinerari interni all'area del Vallo di Diano o con destinazioni regionali ed extraregionali;

la presenza del servizio di trasporto urbano limitata al territorio comunale di pochi centri (Sala Consilina, Atena Lucana e Padula) la carenza di servizi di taxi o noleggio auto che è presente solo in alcuni paesi (Polla, Sala Consilina) generalmente solo con autista;

l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico di collegamento dei centri comunali interni all'area. Infatti, se la mancanza di alternative modali al trasporto su gomma e la forte integrazione dell'area rispetto alla localizzazione dei servizi fa sì che il Vallo di Diano faccia registrare, al suo interno, il numero di movimenti giornalieri con autobus extraurbani tra i più elevati tra tutti i sistemi territoriali della provincia di Salerno, i servizi di collegamento intercomunale su gomma presentano carenze sia sotto il profilo della funzionalità che sotto quello dell'adeguatezza. Infatti le corse non sono frequenti e si concentrano in alcune fasce orarie generalmente coincidenti con gli orari di ingresso e uscita dalle scuole;

la presenza di servizi di collegamento con altri centri della Regione (Salerno e Napoli principalmente) e con centri delle regioni limitrofe (Potenza) effettuati mediante autobus gestiti da operatori privati e organizzati generalmente su due o tre corse giornaliere.

la presenza di servizi di collegamento stagionali mediante autobus gestito da operatori privati che permettono di collegare il territorio del Vallo di Diano con il centro termale

di Contursi e con i principali centri balneari della costa tirrenica, in particolare quella Campana (Policastro, Capitulo, Villamare, Sapri), Lucana (Maratea) e Calabria (Tortora, Praia a mare, S. Nicola Arcella, Scalea, S. Maria del Cedro, Cirella, Diamante), organizzati generalmente su due corse giornaliere;

la presenza di servizi su gomma che collegano il Vallo di Diano con le altre città italiane extraregionali (Roma, Siena, Firenze, Pistoia, Torino, Milano). I collegamenti con Roma sono giornalieri mentre quelli con le altre città hanno frequenza inferiore. Lo sviluppo di questi servizi trova una motivazione nella crescita della domanda espressa dagli universitari fuori sede e non è da escludere che la presenza di collegamenti diretti rappresenti uno dei fattori di scelta per la sede universitaria;

la presenza di collegamenti internazionali, anch'essi svolti da autobus con frequenze settimanali e con una gamma di destinazioni limitata. Infatti è disponibile un servizio di trasporto autobus che collega Sala Consilina con alcune città tedesche (Bonn, Colonia, Dortmund, Dusseldorf, Fellbach, Hagen, Karlsruhe, Koblenz, Singen), svizzere (Lucerna, Lugano, Shaffausen, Zurigo) e francesi (Nizza, Montecarlo, Menton);

una scarsa diffusione dei servizi di corriere merci presente solo in alcuni centri;

una discreta presenza di agenzie di viaggi presenti in circa la metà dei comuni del Vallo di Diano. Alcune di queste, oltre ad offrire servizi di biglietteria svolgono anche attività di tour operator e già da tempo offrono pacchetti turistici legati alla visita dei luoghi del Vallo di Diano.

B. Igiene

Dall'analisi effettuata si rileva una situazione soddisfacente per quanto riguarda le reti di distribuzione dell'acqua potabile e di smaltimento delle acque reflue. Gli elementi di criticità che emergono fanno riferimento:

alla efficienza degli impianti di depurazione delle acque reflue che se pur presenti nella quasi totalità dei comuni in alcuni casi depurano solo una parte dei reflui in altri casi presentano problemi di efficienza legati sia alle tecnologie utilizzate sia ai costi e alle modalità di gestione;

ai servizi di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani; infatti in un quadro regionale caratterizzato da situazioni non ancora risolte di emergenza, è possibile rilevare la scarsa presenza di impianti di smaltimento mentre quelli esistenti vengono sovraccaricate da rifiuti provenienti da altre località come l'impianto consortile di "Costa Cucchiara" sito nel comune di Polla gestito dal Consorzio di Bacino Sa3 che ha la competenza su ben 45 comuni collocati nell'area a Sud di Salerno;

alla percentuale di raccolta differenziata che

al 2005 nei comuni gestiti dal Consorzio di Bacino Sa3 è pari a 42,93% (Unico caso in Campania di superamento della soglia del 35% così come previsto dal Decreto Ronchi) a fronte di una media provinciale di 22,60% e regionale di 10,6 % con punte nel Vallo di Diano di 98,12% nel comune di Atena Lucana.

C. Energia

La situazione dell'approvvigionamento energetico non presenta particolari elementi di criticità. Infatti la rete di fornitura di energia elettrica è presente in tutti i comuni ed adeguata mentre la rete di distribuzione gas metano serve la gran parte dei comuni se pur con qualche elemento di criticità in alcuni comuni. Sono presenti inoltre tre centrali di produzione di energia elettrica:

la centrale idroelettrica ad acqua fluente "Grotta dell'Angelo", realizzata nel 1907 e localizzata nel comune di Pertosa, ai piedi delle Grotte dell'Angelo, che sfrutta le acque della sorgente interna alle grotte;

la centrale ad acqua fluente del Tanagro ubicata anch'essa nel comune di Pertosa (SA). L'impianto, rifatto nel 1975, per il suo funzionamento utilizza le acque del fiume Tanagro derivate dallo sbarramento in località Maltempo, nel comune di Polla;

la centrale fotovoltaica a sviluppo orizzontale della potenza di 0,5 MW (producibilità 0,63 Kwh) localizzata nel comune di Teggiano in località Difesa delle Margini.

D. Comunicazioni

Per quanto riguarda le comunicazioni la rete telefonica fissa e cellulare presenta un buon grado di efficienza, mentre le carenze riguardano il servizio di banda larga. Infatti 1/3 dei comuni non dispone del servizio mentre per un altro terzo dei comuni il servizio copre solo parzialmente le esigenze.

Anche per quanto riguarda la copertura Tv l'area non presenta criticità come pure per la diffusione degli uffici postali che sono presenti in tutti i centri comunali anche con più sportelli.

E. Commercio

Per quanto riguarda la presenza di strutture commerciali gli elementi che caratterizzano la situazione del Vallo di Diano sono:

una diffusa presenza di strutture della grande distribuzione alimentare che sono presenti nei 2/3 dei comuni;

una ridotta diffusione di strutture commerciali della grande distribuzione no food e di centri commerciali che sono presenti solo in due comuni;

una forte presenza di strutture di vendita autoveicoli e di strutture commerciali complementari.

F. Giustizia ed ordine pubblico

Per quanto riguarda i servizi giudiziari e la dislocazione delle strutture per l'ordine pubblico, è possibile rilevare come le prime siano concentrate nel comune di Sala Consilina dove sono localizzati: il Tribunale ordinario, la Procura della Repubblica, la casa circondariale e il giudice di pace, mentre le seconde presentano un maggior grado di diffusione. Infatti ci sono nel vallo di Diano stazioni dei Carabinieri in poco più della metà dei comuni

G. Uffici periferici dello Stato ed enti locali

Le risultanze dell'analisi condotta sulla dislocazione di questi servizi è possibile evidenziare una situazione caratterizzata dai seguenti elementi:

una concentrazione nel comune di Sala Consilina dei servizi decentrati regionali e dei servizi amministrativi: sono, infatti, presenti nel suo territorio l'ufficio delle Imposte, la sede della guardia di Finanza, la sede dell'Inps, la sede della Telecom, la sede dell'Enel; una maggior diffusione sul territorio delle sedi del corpo Forestale dello Stato presenti in un terzo dei comuni e dell'ANAS presenti in 3 comuni;

la presenza di un polo di servizi a Padula, incentrato sulla CM e sui servizi da essa attivati nell'ambito anche delle attività del PI GAC "Certosa di Padula".

H. Impianti sportivi La dotazione di impianti sportivi dell'area del vallo di Diano è caratterizzata dai seguenti elementi:

una buona diffusione di impianti e strutture (campi di calcio in erba e terra battuta, campi di calcetto) legati alla pratica del gioco del calcio, che nel territorio del Vallo di Diano è di sicuro lo sport più praticato;

una carenza di strutture sportive coperte per la pratica di sport di squadra (palazzetti dello sport) presenti solo in pochi comuni. Inoltre spesso si tratta di strutture realizzate in tempi non recenti e con caratteristiche tecnologiche non adeguate;

una sufficiente diffusione di palestre anche se si tratta per lo più di impianti non recenti al servizio di strutture scolastiche;

una carenza di impianti per la pratica del nuoto e degli sport acquatici. Infatti è in esercizio soltanto una piscina di tipo non olimpionico, ubicata nel comune di Atena Lucana ed una termale attiva solo stagionalmente, nel comune di Montesano sulla Marcellana. Si rileva, inoltre, la presenza di altri due impianti di cui uno ubicato nel Centro Sportivo Meridionale di San Rufo attualmente in disuso e in fase di riadeguamento e un altro ubicato nel comune di Buonabitacolo, in fase di attivazione.

Nell'ambito delle strutture sportive un ruolo fondamentale riveste il Centro Sportivo Meridionale di San Rufo, uno dei più grandi del Sud, che si estende su un'area complessiva di

150.000 mq e dispone di 3 campi da tennis, di un campo di pallacanestro, di un campo di calcio con tribuna in cemento armato ed in gran parte coperta, di piscine coperte, di foresteria per gli atleti, di un centro direzionale con sala conferenze, di due ampi bungalows e di un Palazzetto dello Sport.

I. Verde pubblico e attrezzature collettive

Per quanto riguarda il verde pubblico e le attrezzature collettive la situazione rilevata è caratterizzata:

dall'assenza nei centri abitati di spazi verdi attrezzati di dimensioni significative mentre più diffusi sono spazi verdi attrezzati di dimensioni modeste;

dalla presenza nelle aree esterne ai centri di aree verdi attrezzate per attività del tempo libero spesso posizionate nelle vicinanze di poli di attrazione storico-naturalistica; da una buona diffusione in tutti i comuni del Vallo di Diano di spazi scoperti destinati ad ospitare mercati anche se il livello di attrezzatura è modesto e spesso inesistente mentre limitata è la presenza di mercati coperti.

Di Paolo Cuoco

L'E-COMMERCE PER IL VALLO DI DIANO, UN'OPPORTUNITÀ PER LE ISTITUZIONI E PER LE IMPRESE

Nell'ambito delle attività previste dal progetto Assistenza a P.A. e P.M.I. per la realizzazione e gestione del P.I. G.A.C. Certosa di Padula (cod. intervento S CMV 000 008), la Comunità Montana Vallo di Diano, con il supporto tecnico della Territorio s.p.a., ha in corso la realizzazione di una piattaforma e-commerce (commercio elettronico) per il territorio del Vallo di Diano destinata alla Pubblica Amministrazione e alle Piccole e Medie Imprese ed inserita nel portale HYPERLINK "<http://www.dianosistema.it>" www.dianosistema.it

Che cos'è l'e-commerce?

Secondo l'accezione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi M.A.P.), l'e-commerce consiste nello: svolgimento di attività commerciali e di transazioni per via elettronica e comprende attività diverse quali: la commercializzazione di beni e servizi per via elettronica, la distribuzione on-line di contenuti digitali, l'effettuazione per via elettronica di operazioni finanziarie e di borsa, gli appalti pubblici per via elettronica ed altre procedure di tipo transattivo della pubblica amministrazione (Circolare

Ministero Industria Commercio e Artigianato del 1 giugno 2000, n. 3487/C). Ulteriori studi e ricerche tendono ad ampliare il concetto di e-commerce anche a tutte le attività precedenti e seguenti l'atto di vendita vero e proprio, purché attinenti lo sviluppo di una relazione commerciale.

Quali i sono principali riferimenti normativi?

La materia è naturalmente in piena evoluzione per gli interessi reali in gioco, le ampie tematiche e per i molteplici ambiti di riferimento che essa investe. I principali riferimenti possono essere considerati i seguenti:

Decreto legislativo 9 aprile 2003 n. 70: che dal 2003 regola l'esercizio del commercio elettronico in Italia.

Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 169, il Codice in materia di protezione dei dati personali.

Decreto legislativo 2 febbraio 2002 n. 24, che riguarda gli aspetti della vendita e delle garanzie di consumo.

Circolare 1 giugno 2000 n. 3487/c, che disciplina la vendita di beni tramite mezzo elettronico.

Quali vantaggi di una e-commerce?

La vendita dei prodotti attraverso i canali elettronici ed in particolare Internet presenta enormi vantaggi che non potrebbero essere mai raggiunti con i canali di vendita di tipo classico: gli ultimi dati riportano che la percentuale degli scambi commerciali in Italia incide per il ... % sul totale.

I più evidenti e i più interessanti sono:

un mercato senza limiti: la rete internet ormai raggiunge gran parte del territorio mondiale ed il mercato diventa globale, con la possibilità di ragionare, in termini aziendali, su politiche commerciali globali;

una quantità di clienti illimitata: tutti coloro che hanno la possibilità di accedere alla rete internet attraverso computer, televisione, palmare, ecc. possono diventare potenziali clienti;

il proprio negozio non chiude mai: il proprio spazio dove vendere i prodotti è aperto 24 ore su 24, è sempre accessibile al potenziale cliente, può "contenere" molti clienti contemporaneamente avendo una dimensione virtuale enorme e può avere contatti illimitati senza aumentare spazio o personale;

distribuzione diretta: molti prodotti quali posti letto, posti a ristorante, biglietteria di musei, ecc. possono essere venduti direttamente al cliente con un enorme risparmio di tempo e denaro per il venditore e per l'acquirente;

affinare e perfezionare i propri prodotti e le strategie di vendita: la vendita di un prodotto a scapito di un altro, le sue caratteristiche di successo, i tempi ed i periodi di vendita, ecc. permettono di orientare ed affinare la propria produzione aumentandone la qualità e migliorando le proprie performance.

In ultima analisi, e-commerce significa anche riduzione dei costi e competitività: l'assenza di passaggi intermedi nelle vendite, la possibilità di operare con personale estremamente limitato e spazi ridotti, la possibilità entrare e ridurre le distanze con i mercati permettono, in ultima analisi, di ridurre i costi di vendita e quindi essere competitivi.

Come fare e-commerce?

Il "mercato" dove avviene il commercio elettronico è ormai essenzialmente la rete internet. In tale mercato è possibile effettuare una vendita di prodotti e servizi, in relazione alle caratteristiche ed alla natura della propria azienda/organizzazione ed alla tipologia del prodotto, attraverso la creazione di un sito web che svolga funzioni di vetrina elettronica o negozio virtuale.

Il sito web può essere anche uno strumento di marketing, uno spazio istituzionale o funzionare per erogare informazioni e può subire evoluzioni, modificazioni ed adattamenti a secondo delle necessità e/o delle esigenze.

Sul portale HYPERLINK "http://www.dianosistema.it" www.dianosistema.it è stato realizzato un apposito spazio dove le Organizzazioni (P.A. e P.M.I.) del Vallo di Diano possono vendere i propri prodotti e servizi: una vetrina elettronica fornisce ai potenziali utenti le informazioni sulle proprie attività, la propria struttura, la storia, il gruppo di lavoro, le referenze, ecc.: una "carta d'identità" dell'organizzazione. Successivamente si è proceduto alla realizzazione di un catalogo virtuale interattivo ed organizzato per aree tematiche su cui reperire informazioni sui prodotti e/o servizi messi a disposizione. I prodotti ed i servizi sono quelli legati al settore del turismo culturale di cui al P.I. G.A.C. Certosa di Padula.

Il catalogo virtuale rappresenta, pertanto, l'espositore dove è possibile osservare ed informarsi sui prodotti/servizi esposti ed eventualmente acquistarli. Esso rappresenta il front-end, ossia quello che

vede l'utente, e consente di orientarsi con immediatezza tra le proposte commerciali di maggiore interesse. Ogni prodotto/servizio presente sul catalogo virtuale è corredato di una dettagliata scheda informativa, di un'immagine, della sua disponibilità, prezzo del prodotto, modalità di pagamento, tempi di spedizione, ecc. Il catalogo può essere sfogliato liberamente e gratuitamente ed è possibile simulare un acquisto inserendo i prodotti d'interesse all'interno di un carrello virtuale; solo in fase d'acquisto è richiesta una registrazione per il proseguo delle operazioni. Gli acquisiti, invece, possono essere effettuati off-line attraverso un contatto diretto con l'azienda/organizzazione.

Una grafica accattivante, la semplicità e la velocità d'utilizzo, completano gli elementi di successo di un'azione di commercio elettronico, ma l'ulteriore vantaggio è legato alla possibilità di gestire autonomamente il proprio spazio virtuale.

In altri termini ogni organizzazione ha la possibilità, all'interno di una griglia di base, di inserire nuovi prodotti, modificare e/o eliminare un prodotto, gestire un ordine, i pagamenti, i rapporti con il compratore, ecc.

E-commerce nel Vallo di Diano: quali le possibilità di successo?

Le fasi progettuali del commercio elettronico del Vallo di Diano sono state improntate allo studio di fattori centrali che possono determinare il successo o l'insuccesso dell'iniziativa.

In particolare sono risultati particolarmente rilevanti i seguenti elementi:

la fiducia dell'acquirente nel venditore: la rete internet è nata in un periodo di tempo molto breve e oggi vede tra i suoi operatori organizzazioni nuove e marchi spesso ignoti. La fiducia dell'acquirente (consumer e/o business) è frenata dall'ignoranza nei confronti del soggetto venditore che si trova davanti: non è facile stabilire, con la stessa percezione del mondo fisico, chi è l'interlocutore, se esiste davvero nel mondo reale, se è un soggetto degno di fiducia. Tale aspetto viene superato attraverso l'istituzione del Marchio di Qualità per il territorio del Vallo di Diano - rilasciato dalla Comunità Montana Vallo di Diano, con il supporto di un Comitato Tecnico per il rilascio della concessione d'uso del Marchio - cui i venditori (P.A.

e P.M.I.) aderiscono per poter vendere i propri prodotti/servizi all'interno del portale HYPERLINK "http://www.dianosistema.it" www.dianosistema.it e che garantisce i compratori attraverso un rigido disciplinare.

la sicurezza delle transazioni. Il problema della sicurezza è spesso molto sentito nell'opinione pubblica ed è di gran lunga il più rilevante tra gli addetti ai lavori. La mancanza di sicurezza sulla Rete viene intesa come rischio d'intercettazione di dati riservati, personali e aziendali o intercettazione di comunicazione riservata in genere. Il rischio è effettivamente presente perché Internet è una rete aperta, cioè una rete di reti dove un messaggio in transito tra due soggetti può attraversare mediamente cinque o dieci tratti diversi, gestiti da operatori diversi. La possibilità di criptare (cifrare) i dati in transito sulla Rete è la soluzione adottata sulla rete perché rende la comunicazione incomprensibile a tutti tranne che al mittente e al destinatario. Un problema spesso associato alla sicurezza è il rischio d'intrusione di soggetti esterni e male intenzionati nel sistema informativo di un'azienda connessa a internet. Tale criticità viene affrontata mediante una continua gestione del sistema, un'assistenza tecnico-informatica e lo sviluppo di partnership con Soggetti bancari locali in grado di garantire la sicurezza e la riservatezza degli scambi di dati e delle future transazioni.

Motivazione dell'acquisto on-line: il cliente deve poter trovare un vantaggio concreto nell'acquistare prodotti e servizi nel sito HYPERLINK "http://www.dianosistema.it" www.dianosistema.it anziché rivolgersi direttamente ad un negozio "fisico" o ad altri siti web. Tale vantaggio, di tipo economico, di tipo qualitativo o legato all'unicità del prodotto, ecc., dovrà anche essere immediatamente recepibile e può essere assicurato solo da una convinta adesione delle P.M.I. all'azione di e-commerce, anche attraverso protocolli di intesa per la creazione di reti locali, finalizzate ad assicurare la presenza e la maggiore articolazione possibile di offerta in grado di essere realmente concorrenziale e competitiva su un mercato globale.

Nota bimestrale redatta da
Territorio Spa
Viale Certosa 84034 Padula (SA)
Tel. e Fax 0975 778124
www.dianosistema.it
Direttore Giovanna Cuoco
Direttore Responsabile Margherita Siani

A cura di
Leonardo Cuoco
Carmela Gasaro
Rosaria Grieco
Simona Paolillo
Sabatino Piscitelli
Michele Scavetta

Nota bimestrale realizzata dalla
Comunità Montana Vallo di Diano
Cofinanziata dalla Misura 2.1 del
P.O.R. Campania 2000-2006
Viale Certosa 84034 Padula (SA)
www.montvaldiano.it

